

Certosa di Ferrara, 20.08.1944

Nome del Compilatore: Antonella Guarnieri

I.STORIA

| Località | Comune | Provincia | Regione |
|----------|---------|-----------|----------------|
| Certosa | Ferrara | Ferrara | Emilia-Romagna |

Data iniziale: 20 agosto 1944

Data finale: 20 agosto 1944

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adult e (17-55) | Anziane (più 55) | S. i | Ign |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|-----------------|------------------|------|-----|
| 2 | 2 | | | 2 | | | | | | | | | |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| | 2 | | | | | |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
| | | | | | |

Elenco delle vittime decedute

- **Donato Cazzato:** partigiano, di Luigi e di Vitali Maria, nato ad Acquarica del Capo, Lecce, il 30-12-1922, residente in via Fabbri a Ferrara, lavorava presso una fabbrica di saponi e detersivi, denominata "Ape", sita in via Bologna, nel noto borgo di San Luca, a Ferrara, ed era diventato gappista dopo essere stato contattato da Almerigo Storari e da Mario Bisi, responsabili dei GAP ferraresi. Venne arrestato, con grande probabilità, a seguito delle indagini, alle quali partecipò anche Mario Villani prima della morte, che portarono alla scoperta delle cellule comuniste della "Gomma sintetica" e di Cocomaro di Focomorto.
- **Mario Zanella:** partigiano, di Umberto e di stafferà Antonietta, nato a Padova, il 9 settembre 1918, residente in via Paolo sarti, 12, faceva anch'esso parte di un GAP ferrarese, anche se, quasi con certezza, non di quello di Cazzato.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Qui vanno inseriti i nomi e le informazioni su vittime partigiane uccise in combattimento contestualmente alla strage di civili

Descrizione sintetica

La notte del 20 agosto 1944, presso la Certosa di Ferrara, vengono fucilati Donato Cazzato e Mario Zanella, entrambi arrestati in seguito alle indagini condotte dal Maresciallo Villani sulla cellula comunista della fabbrica della "Gomma sintetica" e su quella di "Cocomaro di Focomorto", prima della di lui morte. L'uccisione apparve immediatamente collegata a quella dei sette uomini che la notte tra il 10 e il 11 agosto dello stesso anno erano stati uccisi nel medesimo luogo proprio come rappresaglia per l'uccisione di Villani.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI**TEDESCHI****Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

I due prigionieri vennero affidati da Carlo De Sanctis alle SS tedesche per essere fucilati

Nomi:**ITALIANI****Ruolo e reparto****Militi Italiani**

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

| |
|--|
| |
|--|

Estremi e Note sui procedimenti:

| |
|---|
| <p>Corte di Assise Straordinaria di Ferrara, Sentenza n.95, in data 4 ottobre 1945 contro De Sanctis Carlo e altri.</p> <p>Nel processo a Carlo De Sanctis (Corte di Assise Straordinaria di Ferrara, Sentenza n.95, in data 4 ottobre 1945 contro De Sanctis Carlo e altri) si tratta, marginalmente, dell'arresto e dell'interrogatorio di Donato Cazzato e di Mario Zanella e di una vicenda che coinvolse Cazzato il quale viveva insieme al gappista Paolo Cofano e all'antifascista Curio Orlandi il quale venne accusato, e in seguito scagionato, dall'accusa di avere ucciso Cofano, il quale, secondo una versione molto discussa, si uccise manovrando incautamente la propria arma da fuoco. Secondo quanto emerso nel processo, De Sanctis li consegnò alle SS tedesche perché venissero fucilati.</p> |
|---|

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

| |
|--|
| <p>Una targa, posto nell'immediato dopoguerra, ricorda la strage</p> |
|--|

Musei e/o luoghi della memoria:

| |
|--|
| |
|--|

Onorificenze

| |
|--|
| |
|--|

Commemorazioni

La strage viene ricordata dalle istituzioni e dalla società ferrarese ogni anno

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- D. Tromboni – A. Quarzi, *La Resistenza a Ferrara. 1943-1945*, Bologna, Corbo, 1980;
- L. Sandri – A. Fabbri, *Figure della Resistenza Ferrarese*. Renato Squarzanti, Ferrara, Comune di Ferrara – Museo Risorgimento e Resistenza, 1981;
- L. Sandri, *Ferrara agosto 1944*, Comune di Ferrara – ANPI, 2004

Fonti archivistiche:

- Corte di Assise Straordinaria di Ferrara, Sentenza n.95, in data 4 ottobre 1945 contro De Sanctis Carlo e altri
- Archivio di Stato di Ferrara, Questura Gabinetto, cat. A8, b. 44, fasc. 1402, Antonio Cazzato
- Archivio di Stato di Ferrara, Questura Gabinetto, cat. A8, b. 142, fasc. 4932, Mario Zanella

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

L'eccidio appare direttamente collegato alla uccisione, sempre in Certosa, la notte tra l'11 e il 12 agosto 1944 dei 7 partigiani fucilati presso la Certosa di Ferrara per rappresaglia alla morte del Maresciallo Mario Villani.

VI. CREDITS